



Gli effetti della crisi economica si fanno sentire sulle entrate provinciali. Necessari tagli alla spesa, ma confermati investimenti in scuole, strade, economia, ambiente

Approvato il bilancio di previsione 2009 della Provincia

Il bilancio di previsione 2009 della Provincia di Modena è stato approvato dal Consiglio provinciale con il voto favorevole di Pd e Prc, quello contrario dei Verdi e dei gruppi di centro destra. Per il presidente **Emilio Sabattini** il bilancio, complessivamente 177 milioni di euro con un piano degli investimenti che prevede oltre 68 milioni di euro di interventi nel 2009 (245 milioni nel triennio), non ha «un carattere elettorale ma è una manovra improntata a rigore e sobrietà come impone il difficile momento economico. È un bilancio che tuttavia non rinuncia allo sviluppo del territorio e come contributo al rilancio economico mettiamo in campo una serie di investimenti con cantieri immediatamente finanziabili».

Nella stessa seduta di mercoledì 17 dicembre è stato approvato l'ordine del giorno di Pd e Rifondazione a sostegno dei lavoratori, delle lavoratrici e delle famiglie colpite dalla crisi economica (contrari tutti gli altri gruppi).



Illustrato da **Stefano Lugli (Prc)** il documento chiede alla Provincia di istituire un fondo destinato in

via prioritaria a sostegno dei disoccupati e di attivare in tutto il territorio provinciale quanto approvato dalla Conferenza economica e sociale provinciale in materia di prezzi e tariffe. Respinto l'ordine del giorno (a favore solo il centro destra) presentato da



Dante Mazzi (Fi-Pdl) che sollecitava a sostenere l'accesso al credito delle imprese, in particolare piccole

e medie, utilizzando almeno il 25% (250 mila euro in valore assoluto) dei dividendi che la Provincia dovrebbe incassare nel corso dell'esercizio 2009 dalla società Autobrennero. E sono stati respinti anche i due emendamenti al Bilancio presentati sempre da Mazzi: al primo, che proponeva di riportare dal 30 al 20% l'aliquota dell'Imposta provinciale sui trasporti «aumentata per sostenere Atcm

e Amo che però sarà cessata entro l'anno», l'assessore al Bilancio **Stefano Vaccari** ha replicato che «rimane però la scelta di campo della Provincia per il sostegno e lo sviluppo del trasporto pubblico». Il secondo emendamento, che proponeva di destinare le maggiori entrate rispetto alle previsioni delle tasse sui rifiuti a sostenere l'accesso al credito delle imprese, è stato dichiarato tecnicamente non ammissibile, in quanto un aumento del gettito dell'11,6% (pari a 460 mila euro) è già stato previsto con una stima abbastanza prudente: «Qualunque altra previsione – ha spiegato Vaccari – caricherebbe il bilancio di un'incertezza eccessiva e sarebbe un azzardo». Approvato, invece, un emendamento della giunta che prevede l'attribuzione alla Provincia delle risorse (963 mila euro) per la gestione dell'attività di Ato sulla base di una convenzione con l'Assemblea dei sindaci dell'organismo che si occupa del sistema di governo del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani.